



Segreteria Generale

Roma, 13 Aprile 2017

RIUNIONE TAVOLO TECNICO FORMAZIONE SU CINOFILI E DOS

Il giorno 11 Aprile 2017 il CONAPO ha partecipato al [tavolo tecnico della formazione](#), per proseguire la discussione sui corsi DOS. Per l'Amministrazione era presente il Direttore Centrale della Formazione, Ing. Emilio Occhiuzzi, insieme a dirigenti e funzionari DCF.

In apertura, il Direttore è intervenuto per informare le OO.SS. che l'8 e il 15 maggio prossimi saranno avviati due corsi per Unità Cinofile, che si terranno presso la Scuola Nazionale di Volpiano. È stato precisato che è intenzione dell'Amministrazione inserire nei suddetti corsi tutte le aspiranti Unità Cinofile attualmente in attesa.

Come CONAPO, dopo avere espresso apprezzamento per la decisione dell'Amministrazione che ha accolto le nostre richieste di potenziamento del settore, abbiamo segnalato che nel "Decreto Terremoto", approvato in via definitiva il giorno 5 u.s., è prevista la stabilizzazione di tutte le Unità Cinofile Volontarie attualmente in servizio e sono stabiliti i relativi criteri. Data questa circostanza, del tutto nuova rispetto a quanto discusso sull'impianto della circolare, il CONAPO ha chiesto di stralciare dalla stessa ogni riferimento al personale cinofilo volontario, poiché dopo la stabilizzazione di quello attualmente in servizio, ed in considerazione dell'evoluzione della qualificazione, non è opportuno continuare a prevedere ulteriori unità cinofile volontarie.

Si è poi passati alla discussione della circolare relativa ai corsi DOS. Come prima cosa, abbiamo ribadito la nostra posizione su due punti fondamentali, che riguardano la formazione in genere ed anche quella DOS:

- l'attività di mantenimento operativo delle qualificazioni deve essere gestita dalla Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico e non dalla Formazione. Per questo, si ritiene che gli aspetti relativi alla conservazione ed all'implementazione delle abilità e delle competenze acquisite nei corsi di formazione non debbano essere integrati nella circolare in discussione, ma in altro provvedimento, a cura della DCEST;
- la citazione degli "Albi Istruttori" deve essere accompagnata da un chiarimento fondamentale circa la loro entrata in vigore, che può avvenire solo dopo l'indispensabile fase di contrattazione delle regole di ingaggio degli istruttori in questo ambito nuovo e diverso dal precedente.

Il CONAPO ha poi messo in evidenza come la citazione dei requisiti minimi di accesso al corso di Operatore DOS sia superflua, in quanto si tratta di corsi senza i quali non si è operativi nemmeno nell'ordinario.

Sempre a proposito dei requisiti minimi per l'accesso ai corsi Operatore DOS, il CONAPO ha chiesto l'introduzione del corso TAS 1. Questo, in quanto l'attuale corso DOS presenta alcune lacune determinati sulla materia, che possono essere colmate o con l'implementazione con una settimana TAS del programma attuale (soluzione che pare poco compatibile con le urgenze formative del settore) o con la propedeuticità del corso TAS 1 al fine della partecipazione al corso DOS. Ciò, permetterebbe anche di migliorare la trattazione degli aspetti relativi alle tecniche di intervento sugli incendi di bosco, attraverso l'utilizzazione del tempo attualmente previsto per la TAS.

Su questo punto, si è registrata una generale condivisione, anche da parte dell'amministrazione.

Il CONAPO ha poi chiesto che i funzionari tecnici incaricati di dirigere o comunque partecipare ad un corso in veste diversa da quella di discente, debbano essere in possesso di un'adeguata formazione nelle metodologie didattiche, e questo non solo per i DOS ma in generale. Non ha alcun fondamento la pretesa di considerare idonei all'insegnamento o all'impiego in didattica i funzionari tecnici solo per il fatto che rivestono una qualifica superiore, poiché essere docenti non dipende dalla qualifica ma dalla formazione specifica ricevuta, dall'esperienza successiva nell'attività di insegnamento e dal metodo di insegnamento.

Circa i titoli preferenziali per l'ammissione ai corsi operatore ed istruttore DOS, il CONAPO ha posto in evidenza la scarsa congruità di quelli citati (SO 115 – patentino radioamatore ARI) con la materia trattata. Se si esaminano i programmi formativi e le prove di esame del corso DOS e le corrispondenti dimensioni di quelli previsti quali titoli preferenziali, è facile verificare che le attinenze sono del tutto aleatorie, se non inesistenti e potrebbero costituire un momento di grave discriminazione fra il personale, piuttosto che un elemento qualificante del percorso formativo.

Il CONAPO ha inoltre poi portato all'attenzione dell'amministrazione la problematica dei colleghi dei ruoli AIB provenienti dal Corpo Forestale dello Stato, sottolineando che è necessario integrare la circolare in discussione con la previsione di un percorso formativo integrativo loro dedicato che, in brevissimo tempo, li ponga nella condizione di poter operare, fianco a fianco di qualsiasi collega VV.F. nell'attività AIB. L'amministrazione si è trincerata dietro la recente nota del Capo del Corpo sulle modalità di impiego del personale ex CFS. Il CONAPO ha insistito per un percorso di integrazione/standardizzazione quanto più spinto possibile, perché una semplice nota contenente indicazioni, speditive e certamente lontane dall'essere esaustive, non risolve la problematica, per la quale occorre invece un urgentissimo intervento strutturale del quale la circolare in predicato potrebbe essere una parte, che ponga le condizioni necessarie a permettere ai colleghi di contribuire al meglio al compimento della mission del CNVVF da un lato e di realizzarsi nella propria attività lavorativa dall'altro, senza contare l'utile supporto che potrebbe venire dalle competenze di polizia giudiziaria.

La riunione del tavolo tecnico si è conclusa in modo interlocutorio per aggiornarsi il giorno 27 Aprile, su argomenti per i quali si attende un cenno dall'amministrazione.

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
- firma digitale -

